



Sii testimone ovunque!



Deogratias Havyarimana, è missionario della Redenzione nel gruppo delle "famiglie per la missione". È un papà burundese, di cinque figli. Si prende cura della sua famiglia. Per amore di sua moglie e dei figli che il Signore gli ha concesso, ha lasciato il Burundi per lavorare

a Dubai per provvedere con il suo stipendio a tutto il necessario. Anche se in questi anni abita all'estero, lui non intende venire meno agli impegni di contribuire all'opera di annunciare Cristo Redentore nella vita quotidiana seguendo l'esempio della Santa Famiglia di Nazareth. Lo conferma lui stesso con queste parole:

"In questa città a maggioranza musulmana, cerco sempre di testimoniare la fede; affinché io possa essere un riflesso del regno dell'amore di Dio, una lampada che risplende in alto, una lettera leggibile.

Prima di arrivare a Dubai, sapevo che la gente del posto non è tutta cristiana e non pratica certe devozioni. Per questo, quando sono partito dal Burundi, mi sono preparato: ho portato con me i miei libri cristiani e i simboli della fede: la corona del rosario, l'acqua santa, la croce. Questa croce l'ho comprata negli ultimi giorni prima del volo, ma non sono riuscito a farla benedire. Per fortuna ho incontrato un sacerdote all'aeroporto e me l'ha benedetta.

Arrivato qui a Dubai, per giorni, non sono riuscito a trovare un posto dove si celebrava la Santa Messa. Il Signore sa come disporre le cose. Un giorno, ho incontrato un ragazzo proveniente da un altro paese e mi ha detto: "Qui c'è un luogo di culto". Prima vi era andato per vedere e pregare, poi aveva incontrato le persone del posto, aveva detto loro da dove veniva e poiché abitava lontano, loro gli avevano promesso di andare a prenderlo ogni domenica.

Dopo essersi scambiati i numeri di telefono, con le persone incontrate in Chiesa, ha detto che aveva altri amici che desideravano venire in Chiesa a pregare. Una domenica hanno mandato una macchina a prenderci. L'autista visto che eravamo una ventina, ha chiamato un altro collega. È arrivata una seconda macchina che ci ha preso tutti e ci ha riportato a casa dopo la messa. Questi benefattori cristiani fanno questa buona azione ogni domenica. All'inizio, anche i protestanti venivano in chiesa cattolica con noi perché non avevano ancora trovato il luogo di culto proprio per loro. Incoraggiato da questa opportunità, qui a Dubai, la mia missione è rivolta ai fratelli e alle sorelle che vivono intorno. Alcuni non considerano l'osservanza del giorno di Dio (partecipazione alla celebrazione della domenica è vivere un comandamento) e lo danno per scontato. Così, quando vedo qualcuno che non è andato a Messa, gli chiedo a quale religione appartieni? Se è cattolico o protestante gli dico: "Come mai non sei andato a Messa?". Poi gli spiego che osservare il giorno di Dio è necessario, è un comandamento, e gli mostro che è meglio pregare quando è ancora possibile. Perché mi addolora vedere il credente in Dio che non partecipa alla celebrazione domenicale.

Pochi giorni dopo aver trovato la Chiesa per poter partecipare alla Santa Messa, abbiamo pensato e abbiamo parlato in tre: "Dato che siamo abbastanza fortunati di avere un luogo di culto con i cristiani che ci vengono a prendere per la Messa, vediamo come possiamo formare un gruppo unito. Così possiamo sapere quante persone vengono a pregare e poi informare chi ci aiuta per il trasporto della domenica". Abbiamo creato il gruppo, e deciso di fissare il numero di giorni in cui ci incontriamo per comunicare, dialogare e recitare insieme il rosario e di scambiarsi informazioni su come andremo in Chiesa, perché, anche se abitiamo vicini, è difficile raggiungere ognuno di noi ovunque si trovi e portargli un messaggio.



Perciò abbiamo scelto i giorni e il luogo dove incontrarci: martedì, giovedì e sabato.



Trascorso un periodo a Dubai, visto che avevo un gruppo con cui preghiamo insieme, ho chiesto alle suore della "Famiglia missionaria della Redenzione" (FMdR) di mandarmi una foto di un foglio su cui c'è scritto come recitare il rosario missionario. Da quando l'ho ricevuto, lo usiamo per pregare tre volte alla settimana".

La testimonianza di Deogratias Havyarimana continua mostrando come è rimasto fedele alla comunione che deve caratterizzare i(le) missionari (e) della Redenzione.

"Noi tutti membri della FMdR: Fratelli, sorelle, le famiglie per la missione, rinnoviamo i nostri impegni nella festa dell'Ascensione. Quest'anno 2026, non essendo in Burundi, non ho potuto come al solito rinnovare gli impegni assieme con gli altri. Anche se ero lontano, sentivo il desiderio di rimanere nella comunione con tutta la FMdR. Prima dell'Ascensione, ho chiesto il permesso di rinnovare gli impegni, da solo visibilmente, ma unito con tutta la FMdR.

Beh, sono stato fortunato! La mia richiesta è stata accettata con un "sì". Non potete



immaginare quanta gioia ho provato quando ho visto che la risposta è stata positiva. Sono stato veramente felicissimo! Desideravo rinnovare i miei impegni inginocchiarmi nella cappella, davanti a Gesù. Ma poiché le chiese erano chiuse per motivi di sicurezza, non è stato possibile. Ho chiesto di rinnovare gli impegni nella comunità di base, in quel piccolo gruppo di persone con il quale ci incontriamo sempre, tre volte alla settimana, per pregare recitando il rosario missionario e lodando Dio".

Per me, il giorno dell'Ascensione è stato speciale. Poiché Dubai è governato dall'islamico, all'Ascensione i lavori si sono svolti come di consueto. Motivo per questo, ci siamo incontrati alla sera, dopo il lavoro, ma la mia gioia non diminuì. Prima di rinnovare gli impegni, abbiamo pregato insieme il rosario della Divina Misericordia. Dopo la preghiera, mi hanno chiamato dicendo: "Signor Deogratias, venga a rinnovare i suoi impegni".

Dopo aver sentito le parole della formula degli impegni rinnovati da me, sono rimasti stupiti e hanno detto: "Abbiamo visto la fonte della tua gioia e della tua missione". Hanno mostrato interesse di sapere chiaramente chi io sono, e di sapere alcuni punti principali sul carisma e spiritualità della FMdR. Mi hanno fatto delle domande e io ho spiegato loro brevemente il nostro carisma e la nostra spiritualità.

Dopo la cerimonia di rinnovo degli impegni, mentre condividevamo un piccolo momento di convivialità, ho riassunto il tutto spiegando loro che nella FMdR ci sono: Sacerdoti, Sorelle, Fratelli, Famiglie: papà, mamme, giovani. Direi che, finalmente la mia gioia è diventata quella di tutta l'intera comunità cristiana in cui avevo fatto il rinnovo degli impegni.

Consolata Ndarufatiye, FMdR